

# VareseNews

## Varese mondiale: speranze e perplessità degli albergatori

**Pubblicato:** Giovedì 9 Marzo 2006

Gli attori che scenderanno in campo nel prossimo futuro per l'organizzazione dei Mondiali di ciclismo del 2008 sono in parte da definire **in attesa che il comitato presieduto da Amedeo Colombo decida, in base ad un bando, a chi affidare tutta la questione relativa all'incoming turistico.**

«Siamo pronti a creare tutte le condizioni necessarie ad organizzare il soggiorno alle migliaia di appassionati di questo sport che verranno a Varese – ha detto il presidente di Federalberghi Guido Brovelli, alla guida dell'associazione di Confcommercio che conta più di cento alberghi associati – perchè questi non siano solo mondiali di ciclismo ma anche una vetrina fondamentale per tutta la nostra provincia».

**Il sogno, visto il grande successo mediatico, è quello di emulare l'organizzazione delle Olimpiadi di Torino nel senso dello spirito che ha contraddistinto quell'evento.**

«Senza esagerare con i parallelismi si potrebbe pensare ad unire eventi culturali di grande rilievo per espandere quest'evento oltre il week-end in cui si consuma – continua Brovelli – per esempio con una notte bianca di grande richiamo una mostra di grande rilievo».

**Idee molto belle, ma su quali numeri conta Varese per il momento?**

«La città conta su più di mille posti letto, la provincia ne conta altri tremila ma speriamo nel progetto luinese [come lo stesso Franzetti ha detto](#) – continua Brovelli – e sull'albergo da 250 stanze a Somma Lombardo». Gli alberghi di Malpensa, dunque, divengono indispensabili per un numero di turisti che sicuramente supererà i posti letto disponibili, almeno si spera. **Ma il cammino per Varese 2008 non è ancora entrato nel vivo, anche se dovrà farlo molto presto** «anche perchè – conclude Brovelli – 2 anni e mezzo fanno in fretta a passare quando c'è molto da fare».

Ma tra tante speranze un problema c'è, e bello grosso:

**«Il fatto che non ci sia ancora un commissario straordinario** per i mondiali è un bel problema – sottolinea **Cesare Lorenzini**, presidente di Confesercenti ma soprattutto albergatore di Varese, e perciò direttamente interessato alla questione – Tanto per fare un esempio personale, ma che so essere stato un problema anche per altri albergatori della città, **io sono andato a chiedere i permessi per fare una palestra** in vista dell'accoglienza delle squadre, **ma mi hanno risposto che era necessario attendere l'arrivo del commissario straordinario**».

La voglia di impresa si scontra quindi contro le decisioni esterne e la burocrazia:

**«Forse per riuscire a dare una vera ed efficiente ospitalità sarebbe il caso di essere più snelli dal punto di vista burocratico** – continua Lorenzini – del resto noi non chiediamo

soldi, chiediamo solo le autorizzazioni per realizzare strutture che ci sono state già richieste dalle squadre: come saune, bagni turchi, palestre o zone massaggi e per le quali siamo disposti a organizzarci senza chiedere soldi a nessuno. Per di più, queste autorizzazioni non sono nemmeno richieste in altre provincie: a Milano una palestra interna all'albergo non fa volume, a Varese sì, con le conseguenze del caso: autorizzazioni, oneri di urbanizzazione eccetera».

### **Ricette per sbloccare la situazione?**

«Forse è il caso di affrontare le cose con spirito diverso. Dobbiamo lavorare insieme, parlarci, cominciare a diventare operativi. Si è già perso fin troppo tempo, e per prepararsi all'accoglienza i mondiali di ciclismo è necessario cominciare a muoversi ben prima del 2008»

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it